Rassegna del 10/05/2020

2020 05 10 La Nazione (ed. Livorno/Grosseto)
pag. 45 1

2020 05 10 L'Eco di Bergamo
pag. 33 2

2020 05 10 Il Quotidiano del Sud (ed. Cosenza)
pag. 13 3

2020 05 10 Corriere di Siena
pag. 09 4

QN LA NAZIONE
10 Maggio 2020 - La Nazione (ed. Livorno/Grosseto) pag. 45

«Sportelli gratuiti con tanti esperti»

Soroptimist, il club elbano presieduto da Rossella Celebrini: «Ora puntiamo ai campi solari estivi»

PORTOFERRAIO

Il Soroptimist Club Elba, il sodalizio tutto al femminile che sull'isola conta circa 30 socie, si è attivato con azioni di sostegno al territorio. Rossella Celebrini dal 12 ottobre è alla guida del club.

Presidente, cosa è stato fatto in questi due mesi?

«Abbiamo sostenuto le pubbliche assistenze di Porto Azzurro e Rio Marina e del Santissimo Sacramento di Portoferraio e la Misericordia di Porto Azzurro per l'acquisto di dispositivi di protezione. Supportato l'associazione 'Insieme per l'Elba' e la Caritas di San Giuseppe che aiutano le persone bisognose».

Anche altre iniziative?

«Abbiamo contribuito alla realizzazione del service nazionale che vede protagoniste 30 socie psicologhe, psicoterapeute, psichiatre, psicanaliste che si sono messe a disposizione per offrire colloqui gratuiti a distanza mandando un messaggio Whatsapp allo 00447857546048. Poi uno sportello di informazioni curato da commercialiste, avvocatesse, notaie, nutrizioniste e donne medico allo 025462611».

Prossime azioni?

«Previsto dei webinar per supporto alla vita economica e sociale. Esperti risponderanno alle domande poste dal territorio. Inoltre stiamo studiando le modalità per sostenere i campi solari estivi per dare un aiuto concreto alle famiglie con bambini».

R.M.

AIUTI

Il Club ha sostenuto le Pubbliche Assistenze per l'acquisto di dispositivi di protezione



Rossella Celebrini



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Mascherine in 3d per le scuole Aviatico progetta l'innovazione

Coronavirus. Dal piccolo paese l'iniziativa per stampare i dispositivi
Saranno testati al Politecnico e poi distribuiti agli studenti da settembre

AVIATICO
SIMONE MASPER

Dalla piccola Aviatico l'idea innovativa di un aiuto per gli studenti dell'Altopiano e della Media Valle Seriana in attesa del ritorno a scuola. Se a settembre gli alunni saranno nuovamente tra i banchi, ciò avverrà grazie alla possibilità di rispettare tutte le misure di prevenzione, a partire dall'utilizzo delle mascherine.

Per tutti quanti avranno difficoltà ad approvvigionarsi nei prossimi mesi, l'amministrazione comunale del piccolo paese dell'Altopiano ha pensato ad un esperimento, la realizzazione di maschere stampate in 3d da sottoporre alla selezione del Politecnico di Milano, un'iniziativa che ha visto impegnate insieme al sindaco Mattia Carrara anche il dirigente scolastico dell'Istituto Natta Maria Amodeo e l'ex deputato Pia Locatelli, presidente della Fondazione Zaninoni, insieme a Soroptimist, organizzazione senza fine di lucro dedicata alle donne con elevata qualificazione in ambito lavorativo con sede a Cambridge nel Regno Unito.

«L'idea è quella di andare oltre le mascherine chirurgiche monouso attraverso la produzione di dispositivi medici economici, ecologici, performanti e di facile produzione - spiega il sindaco Carrara -. È un progetto rivolto alle scuole e agli enti pubblici senza fini di lucro: sfruttiamo la presenza diffusa di stampatori in 3d e la possibilità di utilizzare filtri di larga diffusione e di facile reperibilità, generalmente utilizzati in laboratori chimici e farmaceutici e compatibili con la respirazione umana. L'idea è arrivare a settembre con dispositivi pronti per la distribuzione nelle scuole, dimostrando come dalla società civile e dal mondo della scienza e del sapere possa giungere un segnale di impegno e di rinascita».


Marica Carrara, consigliera comunale di Aviatico, con una mascherina

Il primo cittadino di Aviatico, docente di storia all'Istituto Natta di Bergamo, ha coinvolto il suo mondo formando un gruppo di lavoro che vede protagonisti anche Rodolfo Faglia, professore ordinario di ingegneria meccanica, Giulio Sancini, professore di fisiologia umana, Matteo Zerbi, ingegnere civile che lavorerà a contatto con le imprese e Andrea Savini, naturopata e anche docente di fisiologia umana.

Il procedimento non sarà facile e richiederà del tempo: l'obiettivo è quello di passare tutti i test e avere l'autorizzazione alla distribuzione prima del via della scuola. Il problema principale per arrivare al traguardo finale resta il filtro, mentre anche la società Limonta e Limonta di Vimercate, specializzata nella produzione di elastici, farà parte del progetto. «Riccardo Sacco, studente di ingegneria, informatico e stampatore in 3d, ha realizzato partendo da un progetto open source di maschera protettiva, diversi prototipi in fibra di mais e preso contatto con tutti gli stampatori che potrebbero realizzare la maschera - conclude Mattia Carrara -. La parte che ci rimane da verificare è l'effettiva capacità filtrante a seconda del filtro che riusciremo a procurare, puntando su quelli Ulpa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'INIZIATIVA

Nasce la rete delle professioniste Soroptimist

Uno sportello telefonico per un aiuto gratuito in tempi di coronavirus

CONTINUA l'impegno del Soroptimist International d'Italia per l'emergenza corona virus e parte un altro aiuto firmato dalle professionalità delle socie, cui anche il club di Cosenza ha aderito con la presidente Anita Frugiuele, coinvolta personalmente in qualità di avvocato penalista.

È nato infatti uno sportello telefonico gratuito, al quale rivolgersi in tempi di lockdown e difficoltà economiche, in cui è difficile orientarsi per conoscere i propri diritti o avere risposte a domande emergenti. Se si ha bisogno di parlare con un avvocato, un commercialista, un notaio, un medico si può chiamare il numero dello Sportello multidisciplinare, tel 02-5462611, attivo dalle 9 alle 16, la telefonata viene poi inoltrata alla professionista di cui si ha necessità.

L'idea, che segue quella della rete delle psicologhe e psicoterapeute entrata in funzione il mese scorso, parte dal grande patrimonio di competenze variegate delle socie del Club, che è un'organizzazione mondiale tutta al femminile, composta da donne di elevata qualificazione professionale.

«In questa fase così difficile e delicata, abbiamo capito che il nostro vero patrimonio da donare, sono le competenze professionali – ha spiegato la presidente nazionale del Soroptimist International Italia Mariolina Coppola - e la rapidità, la competenza e la concretezza sono i veri alleati nella lotta contro l'emergenza. Le nostre socie sono in prima linea, secondo gli ideali di solidarietà che caratterizzano il Soroptimist da 100 anni, e siamo in contatto con la federazione europea Soroptimist per un'azione unitaria che superi gli egoismi tra Stati».

Anita Frugiuele, avvocato penalista patrocinante in Cassazione, fa così parte delle 150 professioniste delle diverse branche che risponderanno alle richieste. Presidente del Club di Cosenza per la seconda volta, è entrata per cooptazione nel 2005 nel Soroptimist International, organizzazione mondiale che conta 75000 socie nel mondo e in Italia ne ha 5000 in 157 club, che si impegnano per promuovere la parità di genere e i diritti umani attraverso azioni concrete e la presenza negli organismi mondiali più rappresentativi tra i quali Onu, Fao, Osce.



Coppola e Frugiuele


COSENZA

Sempre più donne chiedono aiuto

Nasce la rete delle professioniste Soroptimist

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

L'organizzazione tutta al femminile si è rivolta al Banco alimentare per dare una mano alle famiglie che si trovano in difficoltà

Soroptimist club dona pacchi di provviste alla Caritas

SIENA

Continua l'impegno del Soroptimist international club di Siena per fronteggiare l'emergenza socio-economica da Covid-19. Dopo il contributo in campo sanitario, l'attenzione dell'associazione tutta al femminile si è rivolta al Banco alimentare a sostegno delle famiglie in difficoltà a causa dell'attuale crisi economica.
Un primo contributo consistente in 60 pacchi di generi alimentari di prima necessità sono stati donati alla Caritas diocesana di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino per supportare le organizzazioni del territorio che agiscono quotidianamente a vantaggio, appunto, delle famiglie disagiate. La presidente Eleonora Coppola e una delegazione di socie, in rappresentanza di tutto il club, si sono recate presso la sede della Caritas ad Arbia e hanno incontrato il presidente, Don Giovanni Tondo e la responsabile della Caritas, Anna Ferretti, consegnando loro 40 pacchi di provviste. Poi, la presidente ed un gruppo di socie si sono recate presso la Caritas della parrocchia di San Miniato, a Siena, e hanno consegnato a don Sergio e ad altri rappresentanti dell'Associazione, 20 pacchi di generi alimentari destinati alle famiglie bisognose.



Un gesto di cuore La donazione dei pacchi

La presidente Coppola
E' andata personalmente ad Arbia e a San Miniato

L'iniziativa si è potuta realizzare grazie al contributo di tutte le socie del club e di coloro, parenti ed amici, che le hanno sostenute uniti nella solidarietà.
Soroptimist international club è un'organizzazione mondiale di donne impegnate negli affari e nelle professioni, una voce universale per le donne, che si esprime attraverso la presa di coscienza, il sostegno e l'azione e che è molto attiva anche in questo periodo difficile, con il pensiero rivolto ai malati e a chi vive un disagio.



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.